

te, *solum* preso di far 5 savij ai ordeni, justa il consueto. Fonno electi sier Zuan Dolfin, di sier Nicolò, sier Vido Antonio Trivixan, *quondam* sier Mareo, sier Pandolfo Morexini, fonno *alias* a li ordeni, sier Hironimo Bembo, el 40, *quondam* sier Lorenzo, e sier Lunardo Emo, fo 40, *quondam* sier Zuan, cavalier, di una balota di sier Domenego di Prioli, *quondam* sier Marco, fo savio ai ordeni. *Item*, fu fato uno ai X savij, sier Giacomo da Molin, dotor, fo di la zonta; uno provedador sopra l' armar, sier Francesco Morexini, savio ai ordeni, *quondam* sier Nicolò. *Item*, per scurtinio, do savij a terra ferma, sier Zorzi Emo et sier Bernardo Barbarigo, *quondam* serenissimo, stati *alias* di terra ferma. Et vene lettere da Milan e di Crema, ma non fo lete.

389\* *A dì ultimo marzo.* In colegio. Vene il conte Zuan Francesco di Gambara da Brexa, excusandosi aver alozato i Sanseverini in caxa per esser soi parenti. Et il principe li disse non facesse più.

Vene il legato dil papa per cosse particular di beneficij *etc.*

Vene il retor di scolari di leze, di natione di Civald, per certa letura manchava; et vene quel di le arte, di natione veronese, per certa letura di cyrogia, la qual fu concessa.

*Da Milan, di 26.* Come sguizari è a Lucarno e fanno uno bastion contra il castello, e fanno bona compagnia a' milanesi. Hanno una colubrina, qual era a Bilinzona, non hanno balote, e per le valle vano per vituarie. Si dice, per francesi, esser da 8 in X milia, *tamen* sono da 13 in 14 milia; e si dice la liga grisa manda 2000 homeni; e il *roy* à mandà uno nontio a quelli capi. E si dice, sguizari sono spenti di Spagna; et che l' orator ysmano, è a Venecia, à trato ducati X milia e mandatoli. *Item*, che francesi manda tute le sue forze a l' incontro; et hanno dimandà a Ferara e Bologna ajuto di 100 cavali zieri per uno. *Item*, in campo di francesi non è restà da fanti 2000; e domino Galeazo Palavisino è andato in parmesana a farne, e domino Francesco Bernardin Visconte e domino Thodarò Triulzi ne fanno fanti a Milan, con paga di uno mexe; et ne passa molti fanti di Geradada e lochi vicini nostri. Le zente sono tra Galarà, Como e Varese e mia XV a torno; tutti hanno sgombrà il suo e fuzeno per dubito di sguizari, qual per li malli portamenti li fa francesi, perhò che il gran maistro, governador, tien da li soldati e missier Zuan Jacomo non se impaza, acciò si cognossi il suo governo. *Item*, a quel pol trar esso secretario, francesi mal volentiera sentiriano la conclusion di la pace con turchi; e si dice, che per via

di zenoesi, è stà mandà a Constantinopoli a impedir la dita pace.

Noto, Panigeto, corier nostro, a Milan par sia stà retenufo, per aver portà lettere particular *etc.* Quel sarà di lui non so.

*Da Crema, di sier Alvixe Barbarigo, podestà et capetanio, di 27.* Come sguizari, tra li altri, capo è uno, nominato Mon Bernardin. *Item*, le zente francese tra Varese e Galarà. *Item*, è poste guardie a li passi vanno a Milan, e cerchano si hanno lettere; et le burchiele si tien la note di là di Adda. *Item*, è nove, da Lion, di 20, l'archiducha dovea intrar; e che il dūcha e la duchessa di Savoia, sua sorella, erano partiti per andarli contra.

*Da Caravazo, di sier Andrea Barbarigo, podestà.* Zercha queste nove, et di le garde e burchiele, *ut in eis etc.*

*Da Verona, di sier Bernardo Bembo, dotor, cavalier, podestà.* Zercha il capetanio, in materia di oratori di la comunità. Si seusa solo aver fato la lettera di credenza, danna; et si provedi a la custodia, *aliter* non si pol star.

*Da Budua, di 14, di sier Anzolo Contarini, camerlengo di Cataro, et vice podestà, atento sier Marco Antonio Erizo, era andato in Antivari, in luogo di sier Zuan da Molin, podestà.* Che il podestà lo manda di qui, et l' ha intromesso. *Item*, scrive come Scanderbecho, era in Alexio, esser fuzito a Scutari e ben visto.

*Di Alexio, di sier Antonio Contarini, provedador in Albania, di XI.* Avisa esser la note, con pioza, partito dito signor Scanderbecho e con la sua fameglia, *videlicet* do et una schiava, et il vayvoda Prodano; è stà ricevuto a Scutari da Feris bei con alegrezza e fato gran feste; et come esso provedador li à fatto bona compagnia e sovenutolo, et 4 volte a la septimana menato a disnar con lui. *Item*, aricorda si provedi di danari per li soldati et stratioti, *adeo* per il suo partir il paese è restato molto smarito.

È da saper, ditto Scandarbecho è partito come disperato, perchè non havia da viver, nè indosso; avia impegnato li mantilli e caldiere, e niun li provedeva; *etiam* vene a le man con sier Antonio Bon, provedador, qual ozi è zonto in questa terra.

*Da Cataro, di sier Sabastian Contarini, retor e provedador, di 16.* Avisa la partita di Scandarbecho. *Item*, à aviso, per via di sanzachi, che aspetano fin 3 zorni zonzi la nova di la paxe, et stà tanto a venir per le strade cative. Et è stà divulgato, Achmet bassà è stà casso di visieri, e datoli uno san-